

ITALIANI ALL'ESTERO - "I PRIMI ITALIANI IN AMERICA DEL NORD" A CURA DI CASA AMERICA UN VOLUME SULLE "STORIE E PRESENZE ITALIANE TRA SETTECENTO E OTTOCENTO"

Diplomatici, soldati, operai, commercianti, viaggiatori, contadini, artisti, missionari, giornalisti, intellettuali e perseguitati religiosi e politici: sono i soggetti del volume "i primi italiani in america del nord" realizzato da Casa America di Genova: un dizionario che raccoglie le biografie e i frammenti di vita degli emigrati liguri e piemontesi in Canada e negli Stati Uniti tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento.

Un'emigrazione composita e pionieristica, limitata nel numero ma fortemente intrecciata con i grandi avvenimenti storici di quella parte del continente, la quale era allora attraversata - come l'Europa - dai complessi processi di fondazione delle nuove nazioni: la frontiera e la costruzione del territorio nazionale, la fondazione delle città, la guerra e le altre forme di contatto con le popolazioni native, e, negli Stati Uniti, la Rivoluzione, lo scontro tra Nord e Sud, la corsa all'oro.

Risultato del lavoro di ricercatori e studiosi di diverse discipline, il volume è un utile strumento di analisi e insieme l'occasione di una piacevole lettura.

Il volume è il frutto di una complessa ricerca, unica nel suo genere, organizzata dalla Fondazione Casa America di Genova e coordinata dalla professoressa Chiara Vangelista dell'Università di Genova, unendo il lavoro di ricercatori e studiosi di diverse discipline. Il contenuto dell'opera viene introdotto dai saggi di Roberto Speciale, presidente di Fondazione Casa America, dei professori dell'Università di Genova Luca Codignola Bo, Adele Maiello, Francesco Surdich, Chiara Vangelista e di Maddalena Tirabassi del Centro Altreitalie di Torino.

"Questo dizionario biografico si riferisce a un arco temporale compreso tra la fine della guerra dei sette anni (1763) e il consolidamento, negli anni Sessanta dell'Ottocento, di diverse realtà nazionali, in America e in Europa: la conclusione della Guerra Civile negli Stati Uniti (1865), l'emanazione, in Canada, del British North America Act (1867), l'unificazione italiana (1861), la nascita dell'impero tedesco (1871). Un secolo di storia, durante il quale America ed Europa attraversarono la soglia tra il vecchio e il nuovo regime, vivendo rivoluzioni politiche e sociali, e nel pieno della prima rivoluzione industriale." afferma Chiara Vangelista illustrando la ricerca sui rapporti tra l'Europa e il continente americano, allorchè si affermò il modello repubblicano per un breve periodo anche in Europa, creando – e lasciando in eredità alle generazioni successive – una rete ideale formata da uno strato minoritario ma significativo di patrioti e di rivoluzionari liberali, rafforzata da passaggi temporanei o definitivi dall'uno all'altro continente, resi possibili dall'intreccio di circuiti marittimi, ferroviari e commerciali generati dalla rivoluzione industriale.

In tale contesto, il Regno di Sardegna giocò un ruolo importante. Rafforzato dal riassetto politico-istituzionale sancito dal congresso di Vienna (1814-1815), riottenne Nizza e la Savoia e acquisì la repubblica di Genova, incorporando in questo modo non solo territori strategici, ma anche il patrimonio culturale, tecnologico, commerciale ed economico delle città e dell'entroterra ligure. Savoia, Piemonte, Liguria e parte della Provenza diventarono così una realtà politica, territoriale ed economica integrata, da doversi considerare nel suo insieme nella prospettiva degli studi migratori.

L'annessione e la crisi economica di inizio Ottocento provocò una consistente emigrazione dalla Liguria; nello stesso tempo, la Restaurazione e la repressione di moti liberali espelleva da tutto il Regno vecchi e nuovi rivoluzionari. Anche la concessione di libertà (nel 1848, l'emancipazione degli ebrei e dei valdesi) diede nuovo impulso all'emigrazione: i valdesi, ottenuta la libertà, fuggirono dalla miseria delle Valli e il dizionario, attraverso la vita dei singoli, mostra alcuni aspetti di questa emigrazione, che seguiva le vie della consolidata solidarietà protestante. In questo periodo, dunque, Europa e America si avvicinarono, per gli effetti della rivoluzione industriale e dei movimenti politici ispirati alle idee liberali e repubblicane: marinai, contadini, artigiani, ex soldati dell'armata napoleonica, commercianti, esuli, artisti e piccoli imprenditori andarono nel continente americano seguendo le nuove rotte dei commerci e delle spedizioni scientifiche,.... Accanto al movimento migratorio, la ricerca ha evidenziato le figure di diplomatici, pensatori, missionari e scienziati i quali, soprattutto in questo periodo della storia occidentale, tra antico e nuovo regime, contribuirono ad avvicinare i due continenti e a diffondere in Europa la conoscenza di un mondo che ancora una volta mostrava il suo essere Nuovo, per la sua capacità di elaborare progetti politici innovatori rispetto a quelli europei e per le potenzialità economiche generate dalla frontiera e dall'inizio dello sviluppo industriale. In tal modo, il dizionario non solo assolve il suo compito di restituire le vicende o i frammenti di vita di personaggi noti o dimenticati della storia locale, ma colloca queste figure nell'ampio respiro dei processi di lunga durata della storia del mondo occidentale....."

"La Fondazione Casa America ha svolto qualche anno fa un'attività simile per l'America Latina mettendo assieme 2100 nomi che ha raccolto nel "Dizionario storico biografico dei Liguri in America Latina" edito da Affinità Elettive nel 2006, ma l'iniziativa aveva un ambito geografico più ampio, non conteneva analoghi limiti temporali, ed ovviamente in America del Sud e in particolare sul Rio della Plata si è assistito ad un'emigrazione precoce (soprattutto ligure), ancora prima della grande emigrazione del Novecento, di più grande dimensione" afferma il Presidente di Casa America, Roberto Speciale, presentando l'iniziativa.

"La missione storica della nostra fondazione è e continuerà ad essere in buona misura rivolta all'America Latina - prosegue - ma ora vogliamo esplorare anche la parte nord del continente per valorizzare gli aspetti culturali del passato e del presente più coerenti con i nostri obiettivi" stigmatizza il Presidente di Casa America, Roberto Speciale, presentando l'iniziativa. "Con questo volume riaffermiamo questo intento che già avevamo voluto sottolineare con la pubblicazione "Garibaldi. Iconografia tra Italia e Americhe" pubblicata da Silvana Editoriale nel 2008, nella quale con le immagini e con alcuni saggi storici avevamo testimoniato la diffusione del mito del generale anche in America del Nord.

A presentare il volume martedì 9 febbraio, alla Sala del Consiglio Provinciale - largo Eros Lanfranco, 1, Genova, insieme a Giorgio Devoto, Assessore alla Cultura della Provincia di Genova, Roberto Speciale, Presidente Fondazione Casa America. Ad intervenire sulla pubblicazione sarà Chiara Vangelista dell'Università di Genova. Sono previsti interventi di Francesco Surdich dell'Università di Genova; Adele Maiello dello stesso ateneo, Luca Codignola Bo, Direttore Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR.